

## Report di evento

### Crollo in Via Dall'Ongaro, Monteverde, Roma.



Il 26 marzo 2015, intorno alle ore 12.00, è avvenuto il crollo di una porzione del versante, alto una decina di metri, prospiciente il giardino di un appartamento situato al livello -4 dal piano stradale di Via dall'Ongaro, al civico 65.

Il crollo (foto 1) è avvenuto alle spalle di un muro in blocchetti di tufo, trascinato nel crollo stesso, che ha investito le pareti dell'appartamento citato invadendo in parte una delle stanze (foto 2), ed i balconi dell'appartamento sovrastante, al piano -3.



Il materiale franato consiste in alcuni massi del volume stimato di alcuni metri cubi ciascuno (Foto 1), e blocchi di minori dimensioni staccatisi da una ripida parete in arenarie giallastre, ben stratificate, , per un totale stimato di 20-30 metri cubi.

La superficie di distacco (Foto 3) mostra la presenza di materiale arenaceo granulare, giallastro, cementato, con una giacitura sub orizzontale, attribuibile presumibilmente al passaggio stratigrafico tra la Formazione di Monte Mario e la sovrastante Formazione di Ponte Galeria, in accordo anche con quanto riportato nella Carta geologica del Comune di Roma, alla scala 1:10.000 (Funicciello & Giordano, 2008).

La superficie di distacco del materiale crollato mostra la presenza di radici delle piante che crescevano sull'orlo della scarpata preesistente, che hanno evidentemente contribuito all'allargamento della frattura che ha dato origine al crollo.

L'innesco effettivo è probabilmente dovuto alle intense piogge del periodo precedente il crollo.

Al momento del **primo sopralluogo, in data 27 marzo** alle ore 10.00 circa, la superficie di distacco si presentava asciutta, senza evidente presenza d'acqua.



Al **secondo sopralluogo, in data 31 marzo 2015**, ore 10.00 circa, erano già cominciati dei lavori sul versante (foto 4), con la creazione di una pista per raggiungere la parte bassa dell'area in crollo attraverso la rimodellazione del versante stesso, l'asportazione di parte della superficie di distacco arretrando il fronte con l'ausilio di un mezzo meccanico, il taglio della vegetazione rimanente sull'orlo della scarpata, l'isolamento di parte del giardino pubblico sovrastante la corona di frana e la creazione di una zona di cantiere.

La sistemazione attraverso lavori di *somma urgenza* da parte di Roma Capitale, dovrebbe prevedere la creazione di una gradonatura del versante e la messa in sicurezza di un'area più vasta rispetto a quella realmente franata.

Un successivo sopralluogo, in data **5 maggio 2015**, vedeva l'inizio della sistemazione del versante tramite la creazione di una doppia gradonatura (foto 5), l'arretramento della corona di frana fino al bordo della strada e l'inizio dei lavori per il ripristino del muro distrutto dal crollo (foto 6).



**Foto 5**



**Foto 6**

Ulteriori sopralluoghi sono stati condotti da ISPRA nel successivo periodo, aggiornando lo stato di avanzamento dei lavori e svolgendo alcune attività conoscitive in collaborazione con Roma Capitale.

In particolare sono state svolte indagini geofisiche, tramite tomografia elettrica 3D, che consentano di estendere, in profondità ed all'interno del pendio, le osservazioni dirette realizzate lungo il fronte di crollo, di indagare la presenza e distribuzione areale dei depositi superficiali incoerenti, e di fornire utili indicazioni per la definitiva sistemazione del versante.

Le indagini geofisiche sono state integrate

da indagini dirette con l'ausilio di un penetrometro leggero e dalla raccolta di campioni per la caratterizzazione geotecnica dei litotipi presenti.

I risultati delle indagini condotte sono tuttora in corso.

Il sopralluogo del **10 novembre 2015** vede le attività di somma urgenza terminate (foto 7), con la creazione di canalette di raccolta delle acque sul versante, la ricostruzione del muro danneggiato dal crollo e l'installazione di reti chiodate con



geostuoie (dettaglio foto 8) per la stabilizzazione delle sezioni del pendio intercalate alle gradonature.



Le rimanenti attività di sistemazione definitiva rientreranno probabilmente in un successivo quadro di sistemazione generale dell'intero versante orientale di Monteverde.

Si ricorda infine che, all'interno del Progetto Pilota interistituzionale Roma Capitale – ISPRA-Servizio Geologico d'Italia – Ordine dei Geologi del Lazio denominato *“Revisione e aggiornamento delle aree identificate da studi precedenti come soggette a fenomeni franosi (potenziali e*

*osservati) nel settore centro occidentale della città di Roma. Analisi delle problematiche e valutazione delle criticità ai fini delle attività di protezione civile, di pianificazione e attuazione urbanistica e manutenzione urbana”, era stato effettuato, tra gli altri, un sopralluogo su tutto il versante in questione, tra via dall’Ongaro ed il sottostante **viale Trastevere**, che aveva evidenziato la presenza di crolli diffusi su tutta l’area in oggetto (Professione geologo, *Notiziario dell’Ordine dei Geologi del Lazio*, N. 41, Ottobre 2014).*